

Le latterie sociali in Friuli

Alla fine dell'800 nascono i primi caseifici della nostra regione sull'esempio di quanto avvenuto poco prima nel vicino Cadore.

La crescita di questa istituzione, sorta per utilizzare nel modo più razionale possibile le risorse di quell'economia rurale, prevalentemente di sussistenza, che caratterizzava le zone montane, portò ben presto considerevoli vantaggi dal punto di vista economico, sociale e democratico, grazie anche al coinvolgimento diretto dei soci nella gestione e nell'attività del caseificio stesso.

Un po' di storia

ANNO	SETTORE CASEARIO	SITUAZIONE STORICA
1880	Prima latteria sociale a Collina di Forni Avoltri, per iniziativa del maestro Eugenio de Caneva	Diffusione dell'istituzione dal vicino Veneto
1885	Primo concorso e congresso provinciale delle latterie friulane a Udine (10-17 maggio)	Attività d'informazione e propaganda dell'Associazione Agraria Friulana di Udine
1910	315 latterie distribuite su tutto il territorio regionale	Attività della Cattedra Ambulante di Agricoltura della provincia di Udine e del R. Osservatorio di Caseificio di Fagagna
1919	85 caseifici riattivati	Devastazioni prima guerra mondiale
1930	550 latterie attive per una produzione media di 1.818 quintali all'anno	
1940	627 latterie che lavorano mediamente 2.145 quintali di latte all'anno	Vigilia seconda guerra mondiale
1945	481 latterie funzionanti (150, durante il conflitto, avevano sospeso l'attività)	Fine seconda guerra mondiale
1960	652 caseifici che lavorano una media annua di 3.705 quintali di latte	Anni del boom economico
1980	298 latterie censite dalla Direzione Regionale dell'Agricoltura	Ristrutturazione del settore lattiero caseario a favore dei caseifici di grandi dimensioni

Le forme giuridiche della Latteria nel tempo

1. A sistema turnario privato o familiare, di tipo ambulante, conosciuta ad Osoppo già dalla fine del '700. Si basa su un **accordo privato** tra alcune famiglie del paese che lavorano il latte a turno

con attrezzi propri. La lavorazione è affidata completamente alle donne, così come il governo della stalla e del bestiame.

2. A sistema turnario sociale, organizzata in modo che il **socio** consegna giorno per giorno il latte al casello sociale, dove viene lavorato dal **casaro** a favore di quella famiglia che **per turno** ha il maggior credito per la quantità di latte portato. **Al socio vengono distribuiti i prodotti ottenuti.**

3. Sociale cooperativa, gestita direttamente dai soci, giuridicamente prevede la “**produzione dei latticini in comune tra i soci allo scopo di distribuirne tra loro la maggior parte del prodotto e venderne per conto sociale un'altra parte**”.

Il progresso e lo sviluppo tecnologico dell'industria casearia portarono notevoli miglioramenti nel settore agricolo (razionale e proficuo sfruttamento del latte, maggior cura del bestiame, razionale coltivazione dei prati e miglioramento dell'economia domestica in generale) e la latteria divenne ben presto un'**istituzione economica e sociale** di primo piano nel mondo contadino friulano.